

## ***Effetto coronavirus: prezzi in forte rialzo per le farine proteiche***

Di **Terra e Vita**

23 Marzo 2020



*I problemi logistici dovuti all'emergenza coronavirus hanno fatto impennare i prezzi all'ingrosso delle farine proteiche. L'analisi della Bmti*

Nella terza settimana di marzo i prezzi all'ingrosso delle farine proteiche hanno registrato forti aumenti nei listini delle principali borse merci nazionali, complice il forte deprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro e, soprattutto, le crescenti difficoltà negli arrivi di prodotti dall'estero, sia via camion che via nave. Rialzi che nel comparto dei semi oleosi e derivati si sono osservati nella seconda parte della settimana su tutte le principali piazze mondiali, a cominciare dalla Borsa di Chicago, dove i semi di soia e la farina di soia hanno mostrato un pesante aumento, dettato da una ripresa degli acquisti della Cina e dal rallentamento delle spedizioni via nave in partenza dal Sudamerica (Brasile e Argentina), a causa dell'emergenza Coronavirus. Tra i cereali foraggeri, i ritardi nelle consegne provenienti dal Centro e dall'Est Europa hanno impresso un deciso rialzo ai prezzi del mais in Italia. Una situazione che ha determinato aumenti anche per l'orzo e per il sorgo.

## ***Farina di soia, aumenti a doppia cifra***

I prezzi della **farina di soia** hanno messo a segno pesanti aumenti sulla quasi totalità dei listini delle borse merci nazionali. A Bologna, il prezzo della farina integrale nazionale ha registrato un balzo di ben 34 €/t rispetto alla settimana precedente, raggiungendo i 388-389 €/t, ai massimi da giugno 2018 e in crescita del 22% rispetto a un anno fa. Come detto, forti gli aumenti anche alla borsa di Chicago, dove le quotazioni dei futures hanno chiuso la settimana sui 325 \$/t, guadagnando nell'arco di soli sette giorni il 10%. Tornando al mercato nazionale, scenario di maggiore stabilità per i **semi di soia**, dove i ribassi delle settimane precedenti si sono comunque arrestati per via dell'indebolimento dell'euro nei confronti del dollaro. A Bologna i prezzi della soia nazionale sono rimasti fermi sui 360 €/t (+7,3% rispetto a dodici mesi fa).

Gli aumenti hanno riguardato anche i prezzi all'ingrosso della **farina di colza**, saliti a Bologna sui 257-260 €/t, in crescita del 2,7% rispetto alla settimana precedente, in un mercato che all'origine ha visto un forte recupero anche dei **semi di colza** scambiati all'Euronext di Parigi, dove le quotazioni sono risalite in chiusura di settimana sui 350 €/t, dopo aver esordito in avvio di settimana sui 335 €/t e, soprattutto, dopo i ribassi delle due settimane precedenti.

I rialzi si sono estesi anche alla **farina di girasole**, con i prezzi della farina convenzionale rilevati dalla Borsa Merci di Torino che si sono portati sui 200-207 €/t (+1% su base settimanale), praticamente in linea rispetto allo scorso anno (-0,5%).

La logistica fa impennare i prezzi del mais

Nel mercato dei cereali foraggeri si è osservato un deciso incremento dei prezzi del mais nazionale, conseguenza dei problemi logistici, sempre riconducibili all'emergenza Coronavirus, che sta imprimendo dei rallentamenti alle consegne di prodotto proveniente dal Centro e dall'Est Europa. A Bologna i prezzi del **mais nazionale ad uso zootecnico** (standard) si sono attestati sui 183-185 €/t, il 3,4% in più rispetto alla settimana precedente. Da segnalare che gli aumenti hanno interessato anche i prezzi del **mais ad uso alimentare**, con i prezzi attestati a Milano sui 188-194, pari ad un incremento dell'1,6% su base settimanale.

Tale scenario ha sostenuto anche i prezzi degli altri principali cereali destinati all'alimentazione zootecnica. Non ha fatto eccezione l'**orzo**, che sulla piazza di Bologna ha raggiunto i 181-184 €/t, guadagnando l'1,7% rispetto a sette giorni prima, pur mantenendosi più basso del 14,5% rispetto ad un anno fa.